

**CONGRESSO DELL'UNIONE INTERNAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA  
NATURA E DELLE SUE RISORSE (ATENE, 11- 19 SETTEMBRE 1958)**

La Ricerca Scientifica, a. 29°, n. 3, 1959: 598-606

Dall'11 al 19 settembre 1958 ha avuto luogo ad Atene ed a Delfo la VI Assemblea generale e la VII Riunione tecnica dell'U.I.C.N. In tale circostanza l'Unione ha pure celebrato il suo primo decennale di esistenza.

Hanno partecipato alla stessa per l'Italia il Prof. A. Ghigi in rappresentanza dell'Accademia dei Lincei e della Commissione per la Protezione della Natura del C.N.R., il Prof. U. D'Ancona, come relatore generale, il Prof. R. Corti e la Prof. E. F. Corti per la Società Botanica Italiana, il Prof. A. Marcello del Mayno per il C.N.R., la Società Botanica Italiana e la Rete Fenologica Italiana, il Prof. A. Toschi per il C.N.R.

Una relazione generale sulla conservazione del suolo e dell'acqua è stata tenuta dal Prof. U. D'Ancona. Altre comunicazioni sono state lette dal Dott. E. Mancini sul paesaggio italiano, dal Prof. A. Ghigi sulla protezione della natura nella istruzione pubblica in Italia, dal Prof. A. Toschi sulla istituzione di riserve per la protezione della fauna e della flora in Italia, dalla Dott. A. Messeri sull'*Abies nebrodensis* Lojac, del Prof. R. Corti sulle specie rare e minacciate della flora in Italia.

Al termine della riunione sono state adottate le seguenti risoluzioni.

RISOLUZIONE ADOTTATA NELLA SOLENNE SEDUTA DI CHIUSURA. TEATRO DI DELFO

Considerato che i Parchi Nazionali e le Riserve Naturali sono stati costituiti nella maggior parte dei Paesi membri delle Nazioni Unite, che questi territori costituiscono una sorgente di ispirazione per l'umanità e contribuiscono al suo benessere e che, inoltre, la loro esistenza è universalmente riconosciuta come una saggia formula di economia delle nostre terre;

persuasi che questi Parchi e Riserve costituiscono un prezioso apporto culturale, scientifico, educativo, economico e ricreativo, che essi servono ugualmente a preservare la flora, la fauna e le formazioni geologiche nel loro stato naturale;

riconoscendo che parecchie istituzioni delle Nazioni Unite, principalmente UNESCO e F.A.O., che hanno accordato lo Statuto consultativo alla Unione, sono coscienti del ruolo essenziale di questi territori;

l'Assemblea generale dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e delle sue Risorse

raccomanda

che da parte del suo Presidente sia indirizzato un messaggio alla più alta autorità permanente delle Nazioni Unite, nella persona del suo Segretario Generale, pregandolo di voler fare compilare una lista dei Parchi Nazionali e delle Riserve Naturali, di volerla mantenere aggiornata e di assicurarne la sua diffusione.

L'Unione offre i suoi servizi in vista di partecipare, se richiesta, alla compilazione di questa lista e al suo costante aggiornamento.

#### RISOLUZIONI DELLA VI ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea,

considerando il grande interesse della flora in Grecia, particolarmente ricca di specie endemiche ed i pericoli che la minacciano;

considerato che la conservazione di tutto un massiccio montagnoso permetterebbe la salvaguardia delle piante caratteristiche delle differenti zone altitudinali e delle specie animali che sono legate ai biotopi corrispondenti

emette il voto

che il massiccio del Monte Olimpo, posto in Riserva, sia effettivamente protetto e sorvegliato.

Auspica

che le specie più rare e minacciate della flora possano essere conservate e coltivate in un Giardino Botanico.

\*\*\*\*\*

L'Assemblea,

considerando la dannosa rarefazione di certe specie marine del sud est asiatico derivanti da una utilizzazione abusiva;

attira l'attenzione delle autorità competenti sul grande interesse sia scientifico che economico di talune di esse (molluschi: *Cypraea*, *Cassio*, *Trochus*, *Turbo*, ecc., Limuli, Tartarughe di mare)

emette il voto

che siano prese delle misure adeguate di protezione per assicurare la loro conservazione.

\*\*\*\*\*

L'Assemblea,

considerando che l'attività in favore della protezione della natura nelle regioni del Pacifico, specialmente per quanto riguarda i Parchi Nazionali, ha fatto dei progressi importanti e che essa sarà ancora molto favorita da un confronto internazionale in un prossimo avvenire

raccomanda

che siano prese delle disposizioni per convocare una Conferenza sui Parchi Nazionali, in tempi e luogo appropriati, entro i tre prossimi anni.

CONCLUSIONI DELLE RIUNIONI TECNICHE ADOTTATE DALL'ASSEMBLEA GENERALE

Tema Ia: *Conservazione del suolo e dell'acqua.*

Tema Ib: *Le conseguenze delle dighe sull'habitat ed il paesaggio (vegetazione, climi locali, ecc.), particolarmente nelle zone semi aride.*

L'Assemblea,

considerate le importanti modifiche industriali e agricole provocate nel mondo intero dalla rapidità dello sviluppo economico;

considerato il gran numero di luoghi e monumenti storici o vestigia di antiche civiltà che, in mancanza di una chiarificazione precisa, rischiano di essere distrutti da questa evoluzione

incarica

il Consiglio Esecutivo di studiare le possibilità di collaborazione fra l'U.I.C.N. ed il Comitato Internazionale dell'UNESCO per i monumenti ed i luoghi artistici e storici e per gli scavi archeologici, per quanto riguarda i luoghi presentanti per queste due organizzazioni un interesse comune.

\*\*\*\*\*

L'Assemblea,

constatato che le circostanze attuali sono particolarmente favorevoli a dei contatti più stretti fra l'Unione e gli specialisti interessati ai problemi della conservazione da una parte, i Governi, le Commissioni Nazionali, le Amministrazioni, gli Ingegneri e le Società responsabili della costruzione di opere dall'altra

conferma

interamente le risoluzioni dell'Assemblea generale di Caracas, compiacendosi che queste abbiano già ricevuto parecchie applicazioni ed auspica che esse siano messe senza ritardo in opera in tutti gli altri Paesi.

\*\*\*\*\*

L'Assemblea,

attira particolarmente l'attenzione del Consiglio Esecutivo sugli effetti degli sbarramenti o dighe nelle regioni semi aride e sul fatto che è augurabile mettere a disposizione dei Governi, delle Commissioni Nazionali e di tutti coloro che lavorano alla elaborazione di sorgenti d'energia importanti, degli studi scientifici ed una documentazione completa relativa agli aspetti biologici di tali progetti.

\*\*\*\*\*

Tema Ic: *Il tasso di ruscellamento e di evaporazione.*

L'Assemblea,

considerato l'interesse capitale che presenta la conservazione dell'acqua per il mantenimento di una copertura vegetale efficace e in vista della conservazione del clima;

considerato il fatto che il ruscellamento, indipendentemente dal danno d'erosione che presenta, opera soprattutto nelle regioni a pluviometria rara o mal distribuita, modificando, per il suolo, i dati climatici nel senso di una più grande aridità

raccomanda

1° che in queste regioni la conservazione dell'acqua sia perseguita mediante la messa in opera di tutte le misure conosciute di controllo del ruscellamento, particolarmente sui terreni destinati alla coltura e all'allevamento;

2° che queste misure siano determinate e impiegate in accordo con le conclusioni dello studio idrologico di ciascuna regione, solo capace di precisare se si ha interesse, controllando il ruscellamento, a immagazzinare le acque nell'interno del suolo o, al contrario, in ritenute di superficie.

\*\*\*\*\*

L'Assemblea,

considerato l'interesse capitale che presentano per la conservazione dei suoli i risultati delle prime esperienze fatte in Africa tropicale sul risanamento e l'erosione

emette il voto

1° che queste esperienze siano proseguite e ampliate e prendano per base la classificazione pedologica dei suoli;

2° che le cause della degradazione della struttura dei diversi tipi di suoli e i mezzi per rimediarvi formino l'oggetto di studi e di ricerche speciali.

\*\*\*\*\*

Tema Id: *I risultati della conservazione del suolo e dell'acqua sulle risorse acquatiche naturali (dai bacini di raccolta fino agli estuari compresi).*

L'Assemblea,

considerata l'influenza che le attività e le esigenze umane crescenti esercitano sugli ambienti acquatici e che queste attività si manifestano talvolta in maniera favorevole, ma sovente nociva;

riconoscendo che nei numerosi casi concernenti l'utilizzazione delle risorse, dei conflitti di interessi potrebbero provocare una degradazione delle risorse naturali stesse;

avendosi acquisita la prova che dei danni inutili sono stati causati, portanti delle serie conseguenze nei campi economici, scientifici, estetici, ed in quelli della nutrizione e delle ricreazioni del pubblico

raccomanda

che tutti i progetti riguardanti, attraverso il mondo, direttamente o indirettamente, gli ambienti acquatici, siano integrati dal loro stadio iniziale di elaborazione, in un programma di ricerca che mirerà ad assicurare la conservazione delle specie e delle comunità acquatiche, insieme al miglioramento delle risorse viventi.

\*\*\*\*\*

Tema Ie: *La sistemazione del paesaggio secondo i dettami della ecologia.*

L'Assemblea,

raccomanda che i principi della protezione della natura in materia di sistemazione del paesaggio siano unanimemente rispettati;

raccomanda che il Presidente del Comitato del Paesaggio si sforzi di ottenere da ciascun Paese, entro i due prossimi anni, uno studio sulle condizioni geografiche, sociali ed economiche determinanti la sistemazione dei paesaggi e sui problemi che ne derivano; questi studi dovranno costituire una base per l'esame di questi problemi e la formulazione delle soluzioni possibili.

I grandi progetti miranti alla sistemazione delle terre e delle acque modificano attualmente vasti parti del mondo; l'U.I.C.N. dovrà collaborare colla F.A.O. nella preparazione di questi progetti. A questo scopo, il personale tecnico dell'U.I.C.N. dovrà aggregarsi degli esperti ai quali la F.A.O. assicurerà il proprio aiuto.

\*\*\*\*\*

Tema II: *Educazione e conservazione.*

L'Assemblea emette il voto

che al più presto il ruolo educativo dell'U.I.C.N. si concentri sulla costituzione di un Centro di Documentazione riunente i modelli di materiale educativo riguardante la conservazione e la protezione della natura. Tutte le organizzazioni interessate sono pregate, in conseguenza, di comunicare all'U.I.C.N. tutta la documentazione di questo genere.

In vista della messa in vigore di questa risoluzione.

\*\*\*\*\*

L'Assemblea raccomanda:

che il Consiglio Esecutivo dell'Unione solleciti l'assistenza dell'UNESCO per l'organizzazione di un vasto centro di documentazione, riguardante la conservazione della natura e delle risorse naturali;

che sia studiato un mezzo che consenta agli studiosi inviati in Europa di intraprendere degli studi superiori di biologia (studi tecnici o scientifici) e di visitare il centro di documentazione dell'U.I.C.N. a Bruxelles onde familiarizzarsi con i principi della conservazione;

che il compito di sviluppare il programma educativo dell'Unione e di tenere aggiornata la documentazione in questo campo sia attribuito ad un membro del personale di questa Unione e che egli sia incaricato di fare visitare dagli esperti, oltreché dall'ecologo del Segretariato, le regioni nelle quali esistano dei problemi educativi particolari.

L'Assemblea richiama l'attenzione sul bisogno urgente di misure destinate ad assicurare che le popolazioni, gli amministratori pubblici, così come i finanziari, gli uomini di affari ed altri esperti interessati nei progetti di sistemazione, siano messi al corrente degli obiettivi della conservazione della natura e della necessità di questi.

In previsione della messa in valore di questa risoluzione.

\*\*\*\*\*

L'Assemblea raccomanda:

che l'Unione prenda contatto con il Segretariato Generale delle Nazioni Unite onde sollecitare che gli Uffici e le Agenzie specializzate interessate da questa Unione accordino una più grande importanza alla utilizzazione dei consigli e dell'assistenza di esperti in previsione di preparare le comunità locali all'impiego dei migliori metodi di restaurazione e di sistemazione delle risorse naturali disponibili nelle loro regioni;

che il Segretariato Generale dell'Unione esamini l'opportunità di provocare una riunione (in scala regionale o nazionale) di un numero limitato di esperti specialisti nella valutazione delle risorse naturali, collo scopo di esaminare la situazione nel paese o nella regione interessata e di invitare in seguito degli eminenti finanziari, industriali e ideatori di grandi progetti, a una discussione nel corso della quale essi saranno messi al corrente di questa situazione e dei vantaggi che si avrebbero a lungo termine a ricercare il parere di specialisti della conservazione delle risorse naturali, aventi una buona conoscenza delle risultanze economiche di ogni progetto da mettere in valore, preso in considerazione;

che sia esaminata la possibilità di convocare in Africa una conferenza per fare il punto delle realizzazioni passate ed attuali in materia di educazione per la conservazione nei differenti territori;

che nella misura del possibile, degli africani siano invitati a far parte dei gruppi consultivi e delle istituzioni, come i Consigli di amministrazione dei Parchi Nazionali.

\*\*\*\*\*

L'Assemblea emette il voto:

che il Segretariato Generale dell'Unione chieda all'UNESCO di includere nella sua revisione dei programmi delle scuole primarie l'insieme della questione delle relazioni fra i fanciulli e il loro ambiente naturale, come pure i principi semplici sulla conservazione della natura e delle sue risorse.

\*\*\*\*\*

*Colloquio del Servizi di Salvaguardia:* «Animali e vegetali rari della regione mediterranea»

L'Assemblea,

preoccupata per i danni che minacciano l'insieme della flora e della fauna mediterranea, particolarmente delle specie endemiche;

constatata d'altra parte con inquietudine la regressione rapida o la sparizione totale di certi ambienti naturali, in particolare le distese di acqua libera o paludosa

emette il voto

che siano intrapresi senza indugio, in tutti i paesi mediterranei, degli sforzi coordinati, in vista di una protezione efficace degli ambienti e delle specie minacciate di queste regioni.

Essa suggerisce

che sia creata una organizzazione nel quadro dell'U.I.C.N., riunente dei rappresentanti di ciascuno dei Paesi interessati; queste personalità dovranno essere incaricate di suggerire le misure più efficaci, onde l'Unione possa proporle alle autorità responsabili, in vista di coordinare gli sforzi per la conservazione della natura in tutto il bacino del Mediterraneo.

\*\*\*\*\*

L'Assemblea Generale ha preso nota delle risoluzioni seguenti, adottate dal Comitato Internazionale per la Protezione degli Uccelli (C.I.P.O.), e decide di appoggiarle per ciò che riguarda la regione Mediterranea:

«Considerati i pregiudizi che esistono ancora contro gli uccelli rapaci, questa Conferenza raccomanda alle Sezioni Nazionali di intraprendere a mezzo di films, di fascicoli o di ogni altro metodo di diffusione appropriato, una propaganda concernente particolarmente le specie utili all'agricoltura; essa condanna specialmente le due pratiche seguenti: 1) l'introduzione di

certi uccelli da preda nelle liste nere dei nocivi; 2) l'attribuzione di premi per la distruzione di uccelli da preda e gufi.

Considerato che basandosi su dei dati scientifici si può dimostrare che gli uccelli da preda e i gufi sono generalmente inoffensivi, la Conferenza raccomanda che questi ultimi siano protetti in tutti i Paesi, di modo che, allorché una eccezione si renderà necessaria, delle ordinanze o dei permessi speciali di caccia, possano essere sollecitati e che degli specialisti in conservazione della natura e di protezione degli uccelli siano consultati prima che ogni ordinanza o permesso di questa natura siano date od emanate»

RISOLUZIONI PRESENTATE DAI COMITATI DELL'ASSEMBLEA  
E ADOTTATE DALL'ASSEMBLEA GENERALE

*Comitato dell'informazione al Pubblico*

L'Assemblea emette il voto

che la Commissione Permanente dell'informazione al Pubblico sia sciolta;

che il Segretariato dell'Unione si assuma i servizi di una persona incaricata dell'informazione e delle "Pubbliche Relazioni", a condizione che dei fondi supplementari possano essere trovati a questo scopo.

*Comitato dell'Educazione*

L'Assemblea raccomanda

che la Commissione Permanente dell'Educazione prosegua in tutti i Paesi la propria inchiesta sullo stato dell'educazione in materia di conservazione, questa inchiesta dovendo essere compiuta prima della prossima Assemblea Generale (1960). Degli sforzi particolari dovranno essere intrapresi per estendere l'inchiesta ai Paesi non ancora aderenti, e per ottenere delle risposte da quelli che fino ad ora non hanno ancora dato seguito alle domande poste.

\*\*\*\*\*

Considerato che il bisogno di materiale educativo si manifesta in numerosi Paesi,

l'Assemblea emette il voto

che l'Unione predisponga la preparazione di manuali basilari concernenti la Conservazione della Natura, suscettibili di essere adottati dai differenti Paesi e illustrati mediante esempi locali, forniti da personalità qualificate in questi Paesi.

\*\*\*\*\*



Constatato che è utile mantenere un contatto stretto fra l'Unione e la Federazione Internazionale della Gioventù per lo studio e la protezione della natura,

l'Assemblea raccomanda

che un membro del Segretariato dell'Unione sia incaricato di assicurare le relazioni fra queste due organizzazioni; la Federazione dovrà inoltre sollecitare i consigli e beneficiare dell'esperienza acquisita dalle organizzazioni della gioventù più anziane e più sperimentate nel campo della conservazione della natura.

*Comitato per la cura della selvaggina africana*

L'Assemblea

ritornando sulla sua risoluzione n. 183 presa a Edimburgo nel 1956, registra con soddisfazione le misure adottate in vista di delimitare definitivamente il Parco Nazionale del Serengeti,

e desidera sottolineare

1° la necessità di fissare senza indugio un piano di insieme, basato su di uno studio scientifico approfondito, per l'elaborazione del desiderato "Conservation Unit", piano per la realizzazione del quale potrà essere necessaria una assistenza esteriore

2° l'importanza economica che presenta per il Tanganyka e per i Masai il mantenimento di una fauna abbondante nel cratere del Ngorongoro, tenendo conto del fatto che essa costituisce una attrazione turistica eccezionale.

\*\*\*\*\*

L'Assemblea

Cosciente degli incoraggianti progressi realizzati recentemente a questo riguardo in parecchi territori africani;

raccomanda

che i Governi e le autorità responsabili della sorveglianza siano incitati, nel corso dei loro sforzi per reprimere il bracconaggio sotto tutte le sue forme, a infliggere delle severe sanzioni ai trafficanti esercitanti un commercio di contrabbando delle spoglie degli animali selvatici.

\*\*\*\*\*

L'Assemblea

prende atto con soddisfazione del piano pilota di conservazione della selvaggina che viene ad essere elaborato per la tribù dei Waliengoulou al Kenya e per il quale il benessere economico e i valori culturali di questa popolazione saranno sostenuti e porge il suo appoggio totale a questo

tentativo, mirante a dimostrare che una accresciuta produzione di proteine può essere ottenuta grazie alla protezione della selvaggina, nell'interno di regioni il cui valore agricolo è debole o nullo. Questo progetto procurerà inoltre una occasione di raccogliere dei dati preziosi scientifici e sociologici concernenti questa particolare forma di valorizzazione.

\*\*\*\*\*

#### L'Assemblea

avendo appreso con inquietudine la rapida diminuzione del Lechwe (*Cobus leche leche*) nella Rodesia del nord, gli effettivi di questa specie essendo caduti dai 250.000 del 1932 a circa 30.000 nel 1958;

domanda con insistenza che in tutta l'elaborazione del programma di valorizzazione delle espansioni periodicamente inondate dal fiume Kafue, sia tenuto conto dell'importanza economica del Lechwe come sorgente di proteine, nel quadro di una protezione della selvaggina basata su metodi moderni;

riconoscendo che la presenza del Lechwe non costituisce alcuna concorrenza seria per la consistenza del bestiame o per tutte le altre forme di attività umana, il Governo della Rodesia del nord, senza alcun dubbio, prenderà egualmente in considerazione il valore crescente che presenta, come attrazione turistica, la Piana del Kafue, la di cui ricca avifauna trova difficilmente un eguale in Africa.

#### Comitato del Servizio della Salvaguardia

#### L'Assemblea

allarmata a proposito della diminuzione catastrofica del numero dei Rinoceronti indiani (*Rhinoceros unicornis*) del Nepal,

raccomanda insistentemente che sia intrapreso immediatamente uno sforzo particolare per la protezione di questo animale. Questo figura sulla lista compilata dall'Unione delle specie gravemente minacciate e gli ambienti scientifici sono vivamente interessati alla sua conservazione.

\*\*\*\*\*

#### L'Assemblea

Considerata la rarità del Panda gigante (*Aeluropus*) il di cui habitat è limitato ad un'area ristretta nel Szechuan,

raccomanda che il Panda gigante possa beneficiare di tutta la protezione desiderabile e che la sua cattura non possa essere autorizzata che per mezzo di permessi speciali e per scopi strettamente scientifici

\*\*\*\*\*

#### L'Assemblea

prende nota con grande soddisfazione dell'accrescimento degli effettivi del Cervo di Barberia in Algeria, grazie alle misure efficaci prese dall'Amministrazione delle Acque e Foreste,

auspica che questo sforzo sia proseguito ed ampliato onde assicurare definitivamente la sopravvivenza di questo ungulato nel nord dell'Africa, in ragione dell'interesse scientifico di questo unico cervide africano.

\*\*\*\*\*

#### L'Assemblea

commossa per i gravi pericoli che minacciano attualmente la fauna e la flora di Madagascar, molte specie della quale non sono proprie che a questa parte del mondo;

pensierosa in particolare della protezione degli Emù, strettamente endemici, dagli effettivi ridotti, tali che l'Aye aye e l'Indri, oggi molto minacciati, la di cui distruzione sopprimerebbe delle reliquie di un interesse scientifico eccezionale;

emette il voto

che le riserve naturali integrali dispongano d'ora innanzi di materiali necessari ad assicurare la loro perennità

\*\*\*\*\*

#### L'Assemblea

preoccupata per i pericoli che certi progetti di utilizzazione mineraria persistono a far correre all'integrità o all'esistenza stessa della riserva naturale integrale dei Monti Nimba (Africa Occidentale Francese);

tenendo a ricordare l'importanza scientifica che essa attribuisce ad una riserva di così alto interesse, per tanti aspetti eccezionali, per esempio per la presenza di specie endemiche vegetali, di cui una degradazione brutale dell'ambiente rischierebbe di determinare la scomparsa;

insiste nuovamente presso le autorità responsabili tanto a Konacri, Abydgian, Dakar che a Parigi, affinché nessun attentato sia arrecato ad una riserva costituente una ricchezza naturale incomparabile, insostituibile una volta distrutta e la di cui scomparsa, nel momento in cui tanti sforzi vengono intrapresi attraverso il mondo per la protezione della natura, non mancherebbe di essere severamente giudicata dall'opinione internazionale.

\*\*\*\*\*

Al termine del Congresso è stato possibile partecipare a gite ed escursioni attraverso la Grecia settentrionale ed il Peloponneso, di carattere naturalistico e paesistico.

*Augusto Toschi*